

Il sindaco uscente di Gorla Maggiore Carnelli fa il punto della situazione



«Mi sia consentito ritornare su argomenti dibattuti nelle interviste rilasciate da alcuni esponenti politici gorlesi e pubblicate da «Il Giornale» nella scorsa settimana.

Le precisazioni che farò riguardano pure le mie dichiarazioni, pubblicate in un successivo articolo sul vostro quotidiano, poiché tali dichiarazioni - credo per dimenticanza dell'articolista - sono risultate incomplete nella loro parte più significativa. Allo stesso articolo avevo, infatti, dichiarato che io, come sindaco uscente, e gli assessori Gian, Macchi, Monti, Colombo e Girardin, insieme con gli altri consiglieri, siamo fieri di quanto abbiamo fatto per la comunità gorlese non solo negli ultimi 5 anni, ma per tutto il periodo dal '56 al '75, sia come conduzione della Amministrazione Comunale che come opere realizzate.

Le parole volano e i fatti (opere) restano: restano a testimoniare quanto è stata dura la realizzazione delle stesse, perché si sa come sia difficile combattere gli interessi particolari per dare alla popolazione delle strutture valide. Ho anche dichiarato che il sottoscritto esse - sia sicuro che quanto, stato... sia valutato nella misura giusta e che non solo abbiamo tutti le mani pulite, ma sono restate pulite anche le nostre intenzioni.

Per quanto riguarda i primi articoli - to c i dichiarazioni dei - o-élet, consiglieri di maggioranza Millefanti e Mischiatti hanno alterato e falsato la verità, mi sia permesso dalle stesse pagine de «Il Giornale» esporre il pensiero della DC gorlese e dei suoi collaboratori, non per semplice opera di rettifca, ma per onestà.

Il sig. MILLEFANTI in quelle righe (da cui veniamo volentieri a conoscere che è uno studente di ingegneria) incorre in una serie di affermazioni, che rivelano una non chiara, lacunosa e indiretta conoscenza dei fatti, per quanto riguarda in particolare il Piano di Fabbricazione e in generale il cosa si è fatto e il come lo si è fatto. E' stato forse conquistato dalla propaganda, ma a quella ignoranza delle cose politiche

poteva forse e più naturalmente ovviare in vari modi: o semplicemente interpellando gli anziani sul come era Gorla prima di lui vent'anni fa e sul come Gorla è ora, oppure più rigorosamente consultando le documentazioni degli atti comunali. Lasciando a lui il modo migliore di documentarsi, voglio aggiungere alcune cose che il sig. Millefanti ha tralasciato di dire.

Negli anni della sua gioventù egli ha frequentato la scuola elementare «De Amicis», in aule spaziose, in un ambiente sano voluto da una amministrazione democristiana che ha voluto ovviare all'inconveniente delle passate amministrazioni socialcomuniste al potere negli anni dal '46 al '56 (amministrazioni che elusero completamente il problema della scuola). Inoltre sempre lo stesso dimentica che in tempi non tanto lontani ha potuto godere (o avrebbe potuto godere) delle borse di studio «Fumagalli» istituite dalla amministrazione democristiana e che in tempi vicini (ma sono ormai quattro anni) ha potuto frequentare (o avrebbe potuto frequentare) una Biblioteca dotata di mezzi atti a consentirgli un allargamento ed un arricchimento delle sue nozioni, biblioteca voluta dalla amministrazione democristiana con l'aiuto ed il sostegno di volenterosi, prima fra tutti i paesi della Valle Olona.

Al giovane neo - consigliere auguro una crescita naturalmente politica, che gli dia modo di rifarsi per non più incorrere in grossi errori di valutazione.

Per quanto riguarda le dichiarazioni del sig. MISCHIATTI, solo poche parole. Il consigliere di minoranza, che vota ben 264 documenti consiliari su 268 con parere favorevole a fianco di una Amministrazione democristiana, dovrebbe, prima di rilasciare dichiarazioni in contrasto col suo operato, valutarne le conseguenze.

O ha aiutato la maggioranza alla realizzazione di opere utili e significative oppure di proposito (e il PCI gorlese faccia le sue valutazioni) ha voluto farci prendere provvedimenti destinati a portare la maggioranza al discredito politico.

In quanto al discorso abbastanza ambiguo delle mani pulite, valgono oltre alle approvazioni dei bilanci da parte dei revisori (ed egli stesso è un revisore!), anche le stesse approvazioni in Consiglio Comunale. Se qualche cittadino avesse il dubbio di irregolarità in provvedimenti presi prima del giugno '75, gli basta una semplice carta da bollo da L. 700 per inoltrare denuncia alle superiori autorità; ma non dica sottovoce falsità o «farfalle» sia elettorali che, peggio ancora, post-elettorali.

Sperando chiusa questa piccola ma importante controversia, mi sia ora permesso di passare ad alcune valutazioni di natura più strettamente politica in merito ad alcuni punti.

Il primo dei quali riguarda la Scuola Media di Gorla ed il suo Consiglio di Istituto, con i quali da parte dello stesso Mischiatti e di alcuni consiglieri della lista di sinistra è stata nei mesi scorsi concordata una politica «di parte», offrendo alla popolazione dei libri gratuiti e organizzando la scuola stessa come centrale di propaganda. Mi pare abbastanza inutile ricordare come il problema della scuola media non viene risolto con «distribuzioni gratuite o con cc.», ma richiede alla amministrazione comunale di aiuti economici.

I problemi della scuola media gorlese sono problemi che essa ha dentro ed in questo - «no» il Consiglio di Istituto - procedere senza farsi sviare da falsi scopi e senza dimenticare che il proprio compito è quello di dare agli studenti la possibilità di una formazione basilare, fatta con l'apporto e la esperienza degli insegnanti, con la loro responsabilità a dover essere i primi a risanare la scuola mediante l'esempio di una pronta presenza, di un ordine veramente fecondo. Le assenze, i ritardi, il completamento dei ruoli, non devono essere una girandola che inizia a settembre e termina a giugno.

Al genitori e ai componenti il Consiglio di Istituto spetta il controllo di una scuola, che sia modello di pulizia, ordine e comportamento e non solo luogo di pressione per aiuti economici. Del resto la Scuola

media di Gorla già come edificio ed attrezzature è una delle più moderne ed invadate della provincia di Varese. Si tratta del buon utilizzo di ciò che già esiste, si tratta insomma di programmi.

Al Piano Regolatore va il vanto più alto che possa avere un comune della zona. Esso è stato rispettato e fatto rispettare fino ad oggi e la modifica dello stesso da Piano di Fabbricazione in Piano Regolatore stabilita dalla Legge Regionale n. 51 è già stata approvata alla unanimità dei voti (compresa la minoranza).

L'architetto addetto alla stesura non è stato scelto in base a valutazioni politiche, ma in base alle sue serie capacità. Lo studio iniziato è a buon punto e solo la volontà politica dell'avverire potrà riportare a Gorla la possibilità di una sana e ordinata espansione. In passato avevamo un Piano, approvato da tutti, che ha dato i suoi frutti in una visione oggi superata dalle situazioni ambientali e sociali: per primi abbiamo sentito la necessità di un suo adeguamento in un contesto di leggi che solo da pochi mesi sono una realtà.

Si parla tanto anche di Scuola Materna. L'Amministrazione comunale ha svolto la sua collaborazione con l'Ente morale «Asilo Candiani», per una sollecita soluzione del problema. L'Asilo verrà quindi realizzato dall'ente che ha già tutto predisposto: terreno, finanziamento dello Stato per ben 36 milioni, progetto definitivo e solo il perfezionamento di un mutuo di 45 milioni con la CC. RR. PP. LL. potrà portare in porto la attuazione. Per quanto riguarda la sua posizione ambientale, l'accordo totale tra i consiglieri comunali e i consiglieri dell'Ente morale misura la giustizia e la funzionalità del suo insediamento.

Termino queste mie valutazioni con l'auguro alla nuova amministrazione di un buon lavoro e di un proseguimento di quanto è in atto. La propaganda è stata chiusa il 17 giugno; ora è tempo del «fare».

I consiglieri di minoranza faranno il loro dovere.

Luigi Carnelli

Lotta alla criminalità

DENUNCE ED ARRESTI DOPO UN SERVIZIO COORDINATO DEI CC

Proseguono con metodica periodicità e con meticolosa scrupolosità i lavori delle forze dell'ordine per la lotta e la prevenzione della criminalità cittadina e della zona bustese.

Nel perseguire tali scopi la locale compagnia dei Carabinieri ha portato a termine dalle ore 0 alle ore 24 del 30 giugno scorso un servizio coordinato con tutte le altre compagnie della provincia e della regione.

In seguito a tale operazione, che ha visto impegnati cinquanta militari dell'arma al comando del cap. Antonino Prestamburgo, coadiuvato dalle radiomobili e dai due brigadieri del

Iscrizioni alla media

Sono aperte in questi giorni le iscrizioni alla scuola Media Ognit'preside ha stabilito le proprie circoscrizioni di competenza, per cui gli alunni che hanno terminato la scuola Elementare devono rivolgersi alla scuola Media più vicina alla propria abitazione.

Ecco di seguito l'elenco delle scuole e i rispettivi indirizzi: «Prandina» via Raffaello Sanzio, «Pariani» a Borsano, «Sant'Anna» al trone S. Anna, «Beata Giuliana» al villaggio omonimo, «De Amicis» via Pastrengo, «Galilei» di Sacconago, Scuola Media di via Lodi, «B. Bellotti» di via Busona, «Dell'Acqua» e «Bossi» di via Dante.

nucleo operativo, Amici e Guadagnolo, sono state arrestate due persone:

— Antonia Angelo, originaria di Trapani dove è nata nel 1955, ma residente a Caronno Pertusella, la quale è stata tratta in arresto in quanto prostituta in contravvenzione col foglio di via obbligatorio;

— Paolo Bonanno, nato a Biancavilla (Ct) il 23.3.1951, un manovale accusato di furto aggravato.

Sono state denunciate a piede libero:

— Ernesto Mele, nato a Busto Arsizio il 25 aprile 1951, pregiudicato accusato di ricettazione;

— Francesco Sarazio, un bustocco di 42 anni, pregiudicato accusato di ricettazione;

— Prieto Bianchi, nato a Solbiate Olona il 24.11.37 operaio accusato di ricettazione;

— Beniamino Tosotto, nato a Sossano (Vc) nel 1930 e residente a Gorla Minore, un operaio accusato di minacce gravi;

— Marcello Leonardi, nato a Cassano Magnago il 22.6.1930, un operaio anch'egli accusato di minacce gravi;

— Angela Gaetano, una casalinga residente a Cassano M., ma nata a Trifarico (Mi) accusata di lesioni personali volontarie.

Nel corso dell'operazione i carabinieri hanno rilevato 70 contravvenzioni al Codice della strada per un valore complessivo di 180.000 lire ed hanno ritirato due patenti di guida. 12 automezzi rubati sono stati recuperati oltre a refurtiva varia, consistente in tessuti ed accessori per auto, per un valore di 20 milioni circa.

Sono state effettuate sei perquisizioni domiciliari e sono stati approntati 16 posti di blocco.

Questa sera Consiglio Comunale di Gorla Magg.

E' stato convocato per questa sera il Consiglio comunale di Gorla Maggiore per la prima volta dopo le elezioni.

All'ordine del giorno: condizioni di eleggibilità dei consiglieri; nomina del sindaco e nomina della Giunta Municipale.